

## Casatisma, allarme per la falda

Indagine della Forestale dopo le analisi dell'Arpa all'ex discarica: si temono infiltrazioni di percolato

**di Paolo Fizzarotti**

► CASATISMA

Non c'è pace per l'area dell'ex discarica di rifiuti solidi urbani di Casatisma e Verretto: ora il sospetto è che il percolato proveniente dall'ex discarica Saeco inquina la falda acquifera. A dare il via alla vicenda sono stati i prelievi a campione previsti dalla legge ed eseguiti dall'Arpa: pochi giorni fa il sopralluogo della Forestale di Zavattarello ha fatto il resto. Attualmente il dossier è nelle mani della procura di Pavia. Su parte dell'area oggi opera una centrale a biomasse gestita dalla Genera Srl di Mestre (Ve).

Tutto inizia con l'esame eseguito il 10 marzo 2015 dall'Arpa: dai pozzi-spia emerge che nell'acqua della falda si è verificato un superamento dei limiti di legge di alcune sostanze,

con violazione delle norme in materia di tutela ambientale. Si ipotizza quindi un'infiltrazione di percolato nella falda. E' la seconda anomalia scoperta dall'Arpa: già il 18 giugno 2014 nell'esame delle acque superficiali si era scoperto che del materiale finiva nei fossi di scolo. Antonio Moroni, il sindaco di Casatisma, in qualità di ufficiale sanitario segnala la cosa al Corpo forestale dello Stato, alla Procura e alla Provincia. Sull'area è competente la Forestale di Zavattarello, che esegue dei sopralluoghi con il comandante Arturo Gigliotti. La forestale, dopo avere eseguito altri esami e avere acquisito la documentazione, prepara un dossier che viene consegnato alla Procura. Nel frattempo si verifica anche un crollo nel muro di recinzione: il sindaco deve quindi emettere un'altra ordinanza per la

chiusura della strada e lâ messa in sicurezza urgente da parte della proprietà.

«Abbiamo ricevuto una segnalazione dell'Arpa - spiega l'ispettore capo, Arturo Gigliotti - che periodicamente fa verifiche su questa come su altre strutture autorizzate a livello provinciale. Su siti simili, a Verretto e Casteggio, stiamo ancora proseguendo con le indagini, mentre con Casatisma, a conclusione della fase investigativa, abbiamo inviato un fascicolo alla Procura, indicando gli eventuali responsabili. La segnalazione dell'Arpa per tutti questi siti ipotizza che le strutture possano inquinare le falde acquifere sotterranee.

Nel caso di Casatisma noi abbiamo appurato delle anomalie, dopo una indagine durata circa due mesi nel corso dei quali abbiamo fatto tutte le ve-

rifiche del caso. Un iter lungo e complesso, per capire se davvero ci fosse inquinamento e da quale causa dipendesse».

A questo punto spetta alla Procura decidere se procedere indagando i soggetti indicati dalla Forestale. Al momento dove sorgeva l'ex discarica Saeco c'è il sito di una società che produce energia dalle biomasse: la Genera Srl, appunto. La Società Ambiente Ecologia Oltrepo aveva operato per circa vent'anni prima che la sua attività fosse interrotta. Due decenni durante i quali sono stati accumulati rifiuti da tutto l'Oltrepo Pavese e oltre, creando addirittura una collina artificiale. Circa due anni fa, dopo un periodo di inattività, c'è stato il cambio di rotta con la centrale a biomasse. Ma i fantasmi del passato sembrano riaffiorare.

(ha collab. Alessio Alfretti)



Il crollo che si è verificato nel muro di recinzione dell'impianto di Casatisma

